

Domenica parte la Transat 2011, dalla Francia al Brasile Gesi, il maremmano solitario che sfida l'Atlantico a vela

LA ROCHELLE (Fra). Pochi giorni e l'avventura inizierà ufficialmente. Per Simone Gesi, velista follonichese, sarà una sfida di quelle che non si scordano, ovvero la "Transat 2011", regata in solitario su Mini 6,50 che partirà domenica da La Rochelle in Francia per concludersi a Salvador de Bahia in Brasile. E' la seconda volta che Gesi, maestro di vela per la Lni di Follonica, tenta la traversata dell'Atlantico, dopo l'esperienza del 2009 conclusa giocoforza al termine della prima tappa a Madeira per la rottura dell'autopilota.

Gesi è in Francia già da un mese assieme a «Dagadà-Spirito di Maremma», la barca che lo ha accompagnato anche nella regata di due anni fa e che ha subito due anni di lavori e sistemazioni. Rispetto al 2009, quando Gesi navigò per più di una settimana praticamente senza staccarsi mai dal timone tanto che all'arrivo nell'isola portoghese una vera e propria ovazione lo accolse all'entrata in porto, il timoniere del Golfo ed i partner che lo supportano sperano in una sorte migliore, tanto che non sono stati risparmiati importanti interventi strutturali sulla barca: albero e vele nuove, modifiche alle manovre, pesi ottimizzati e soprattutto tre autopilota. «Stavolta parto più sereno — spiega Gesi — la barca è più preparata, le modifiche sono già state testate e soprattutto dovrò solo pensare alla regata mentre nel 2009 la mia partecipazione rimase in sospenso fino a pochi giorni dal via. E' un approccio psicologico migliore e c'è la speranza di fare una buona traversata, anche se quando affronti da solo l'Atlantico non sai mai a cosa vai incontro.»

Partner dell'impresa, oltre al comune di Follonica ed alla Provincia di Grosseto, anche aziende importanti come Tag Heuer, Officina dello Sport, Merlini Consulting, la Lega Navale. «Tra un acquazzone e l'altro l'avvicinamento alla partenza prosegue — conclude Gesi — i controlli di stazza vanno avanti senza problemi. Fra qualche giorno arriveranno a trovarmi amici e parenti e con loro le fondamentali riserve alimentari di cinghiale per la traversata».



CORAGGIO. Gesi

Michele Nannini